

ANN RADCLIFFE

(1764-1823)

Life and main works

Ann Ward was born in London in 1764; she was daughter of a London merchant and she married William Radcliffe, the manager of “The English Chronicle”, one of the journals of the period. Her life was almost totally uneventful, since she lived like a recluse. She died in 1823. Her most important works are: *A Sicilian Romance* (1790), *The Mysteries of Udolpho* (1794) and *The Italian* (1797), which contains her personal version of the evil monk, very much in vogue.

Features of the novels

Her novels exhibit the typical features of Gothic fiction: their plots are complicated and rather improbable; dark and mysterious castles, where terrifying and fanciful events take place, become essential elements within the story; sublime images are closely associated with feelings of acute tension and anxiety; the general atmosphere is highly emotional, full of fear and suspense, and wicked villains pursue innocent heroines. However, the novelty of this writer is her attempt, at the end of the story, to explain all the supernatural events as perfectly natural occurrences, or something deliberately produced. Many of her tales are set in Italy, although she never visited it, since she identified Catholicism with the horrors of the Inquisition. The characters she created are generally flat and fall into two categories, the good and the bad, and all psychological implication is avoided.

External and Internal techniques

Mrs Radcliffe’s method of presenting her material is complex mixture of external and internal techniques. Sometimes she works entirely by externals, describing characters, situations and scenery to the reader; at the other extreme, she shows how a character’s mind and emotions are interacting in the very process of registering experience and compelling the reader’s imaginative participation by the intensity of focus on one point of view. More frequently she combines internal and external methods so that scenery and incidents arouse the reader’s emotions while at the same time they reflect the feelings of the characters involved. Her aim was to provide a stimulus to her reader’s imagination in order to free him or her from the restrictions of reason.

ANN RADCLIFFE

(1764-1823)

Vita e opere principali

Ann Ward nacque a Londra nel 1764; era figlia di un mercante di Londra e sposò William Radcliffe, il direttore di "The English Chronicles", uno dei giornali dell'epoca. La sua vita fu quasi totalmente priva di eventi, in quanto viveva come una reclusa. Morì nel 1823. Le sue opere più importanti sono: **Romanzo Siciliano** (1790), **I Misteri di Udolpho** (1794) e **L'Italiano** (1797), che contiene la sua personale visione del monaco malvagio, molto in voga.

Caratteristiche dei Romanzi

I suoi romanzi espongono le caratteristiche tipiche della finzione Gotica: le trame sono complicate se non improbabili; oscurità e castelli misteriosi, dove hanno luogo eventi terrificanti e di fervida immaginazione, diventano elementi essenziali all'interno della storia; immagini sublimi sono minuziosamente associate ai sentimenti di forte tensione ed ansia; l'atmosfera generale è fortemente emozionale, densa di paura e tensione, e perfidi antagonisti perseguitano innocenti eroine. Ad ogni modo, l'innovazione di questa scrittrice è il suo tentativo, alla fine della storia, di spiegare tutti gli eventi soprannaturali come episodi perfettamente naturali, o qualcosa di deliberatamente prodotto. Molte delle sue storie sono ambientate in Italia, sebbene lei non l'abbia mai visitata, in quanto ella identifica il Cattolicesimo con l'orrore dell'Inquisizione. I personaggi da lei creati sono generalmente piatti e precipitano in due categorie, il buono ed il cattivo, e si evita tutta l'implicazione psicologia.

Tecniche Esterne ed Interne

Il metodo della Sig.ra Radcliffe di presentazione del suo materiale è un complesso miscuglio di tecniche interne ed esterne. a volte ella lavora interamente attraverso quelle esterne, descrivendo personaggi, situazioni e scenario al lettore; all'opposto, ella mostra come la mente dei personaggi e le emozioni siano interattive nel processo di registrazione delle esperienze e persuasione del lettore alla partecipazione immaginativa attraverso l'intensità di focalizzazione di uno dei punti di vista. Più frequentemente ella combina metodo interno ed esterno in modo che scenario ed incidenti coinvolgano le emozioni del lettore mentre al tempo stesso egli riflette i sentimenti dei personaggi coinvolti. Il suo scopo era

quello di fornire uno stimolo all'immaginazione del lettore per liberare lui o lei dalle restrizioni della ragione.

The logo for StudentVille features a stylized illustration of a city skyline with three buildings in shades of yellow and orange, positioned above the text. The text 'StudentVille' is written in a large, light blue, sans-serif font with a slight gradient.

StudentVille